

■ AMBIENTE Bottigliette vietate e mense sostenibili

A Cosenza il plastic free parte dalle scuole

di **MARIA FRANCESCA FORTUNATO**

COSENZA – Nel comune capoluogo il buon esempio, nella lotta all'uso della plastica usa e getta, arriva dalle scuole. Dall'istituto statale comprensivo "Spirito Santo", in particolare: la scuola ha messo al bando, con una delibera approvata a fine anno, bottigliette e contenitori monouso in plastica. «La preghiera – scrive la scuola sul proprio sito – è che i genitori possano dotare gli zainetti di borracce o altri contenitori per contenere i liquidi che non siano le consuete bottiglie in plastica».

Il Comune di Cosenza, invece, non ha ancora adottato un'ordinanza per vietare il monouso e anticipare – secondo una tendenza

Rende
pronta
alla messa
al bando

che inizia a prendere piede – il divieto europeo che sarà effettivo dal 2021. Palazzo dei Bruzi ha disposto però che le mense scolastiche dal prossimo autunno diventino plastic free: il nuovo capitolato di gara per l'affidamento del servizio di refezione impone al gestore di abbandonare le stoviglie in plastica. «L'ordinanza? Stiamo valutando» dice il sindaco Mario Occhiuto. Il suo collega rendese, Marcello Manna, sembra aver invece sciolto le riserve. Meno di due settimane fa il rieleto sindaco ha annunciato l'adozione «a breve» di un pacchetto di ordinanze per dichiarare guerra all'uso della plastica usa e getta negli esercizi commerciali.

Il Parco
della Sila
lancia
una campagna

Neanche l'Università della Calabria – 1 milione di pasti sfornati ogni anno nelle sue cinque mense e serviti con stoviglie di plastica – ha fatto ancora il grande passo. Dal 2014, però, ha installato lungo il ponte e all'interno

del centro residenziale delle casette dell'acqua, utili per rabboccare la propria borraccia. «Siamo pronti a fare la nostra parte per ridurre l'uso della plastica in ateneo», ha promesso il rettore Crisci, in occasione dell'ultimo sciopero globale per il clima, assicurando altri interventi.

Il Parco Nazionale della Sila, invece, con un messaggio su Facebook si è appellato nei giorni scorsi a esercizi commerciali e residenti, perché inizino a sostituire il monouso con materiali alternativi. Lo spunto è arrivato dall'annuncio di Federdistribuzione, pronta ad affiancare sugli scaffali ai prodotti in plastica monouso altri prodotti in materiale riciclabile e compostabile e a eliminare entro il termine massimo del 30 giugno 2020 tutte le stoviglie monouso.

Nel frattempo anche il Parco sta puntando sulle scuole con un progetto destinato agli alunni della

primaria che frequentano gli istituti ricadenti nei comuni silani.

Le guide del Parco hanno visitato le prime tre classi delle scuole primarie, per sensibilizzare bambini e famiglie e hanno distribuito ai primi delle borracce in alluminio, destinate a sostituire nei loro zainetti le bottigliette in plastica da mezzo litro.



La borraccia del P...

LA DIRETTIVA EUROPEA –
La norma approvata dall'Unione

vieta dal 2021 oggetti in plastica monouso come piatti, posate, aste per i palloncini, bastoncini cotonati e cannucce. Gli Stati membri si sono inoltre impegnati a raggiungere il 90 per cento nella raccolta delle bottiglie di plastica entro il 2029. Bottiglie che dovranno avere un contenuto riciclato di almeno il 25 per cento entro il 2025 e di almeno il 30 per cento entro il 2030.



Parco della Sila

© RIPRODUZIONE RISERVATA